

## **PROCEDURA**

### **Attivazione e funzionamento del servizio prevenzione ed avvistamento incendi**

**Per quanto attiene al rischio INCENDI sul territorio, è stato redatto un apposito piano comunale speditivo.**

**Appare utile comunque ricordare le procedure appresso riportate.**

#### **SORVEGLIANZA e AVVISTAMENTO**

Il servizio di avvistamento consiste preliminarmente nella sorveglianza, particolarmente allertata in caso di condizioni meteorologiche avverse (elevate temperature e/o forte vento) e nelle giornate di esodo estivo, effettuando giri di ronda e pattugliamento nei boschi e nell'intero Territorio Comunale, perlustrando il territorio per segnalare i principi di incendio, i pericoli contingenti, invitando le persone a non adottare comportamenti scorretti (parcheggi e luoghi vietati, accensione di fuochi ecc.).

L'avvistamento verrà effettuato con l'ausilio di postazioni fisse (Torretta antincendio Caprioli) e postazioni mobili (attivazione del presidio territoriale), il cui scopo è quello di rendere breve l'intervallo di tempo tra l'inizio dell'incendio e la fase di spegnimento.

Le modalità per l'attivazione dell'attività di sorveglianza ed avvistamento viene meglio descritta nella sezione riguardante il rischio incendi e nella fattispecie nella sezione riguardante la fase previsionale, procedure e sistema di allertamento

#### **ASSISTENZA**

Il servizio di assistenza consisterà nel supportare le squadre di antincendio dei VV.FF. e del Corpo Forestale per orientarle sul Territorio, indicare i luoghi di dislocazione delle fonti di approvvigionamento idrico, dei piazzali di sosta, dei punti di pericolo, la migliore viabilità ecc.

L'assistenza consisterà altresì nella necessaria collaborazione per la redazione delle relazioni e delle schede d'intervento sull'incendio, di competenza dei servizi

pubblici a ciò preposti (V.V.F. – Comune – Carabinieri – Corpo Forestale – Polizia – ecc.).

## AREE DI RISCHIO

1. **AREA A – GIBILMANNA**

**Pertinenze: S.Elia – Gazzana - Croce Parrino – San Cosimo – Giardinello – Cippone – Allegracuore – Prima Croce – Serre – Carbonara – Colombo – Gibilmanna – Pizzo S. Angelo**

2. **AREA B – FERLA**

**Pertinenze: Magarà – Testardita – Saratto - Barreca – Fiume Carbone - San Francesco – Guarneri – Crociata – Saponara**

3. **AREA C – FRAZIONE S. AMBROGIO**

**Pertinenze: S.S. 113 PA – ME (direzione Messina) da uscita centro urbano Cefalù (località Caldura) fino al limite territoriale con il Comune di Castelbuono**

4. **AREA D – CAMPELLA**

**Pertinenze: Roccazzo – Grugno – Monte – Cozzo di Monaco – Vatalara – San Biagio – bivio Presti**

5. **AREA E – TORRETONDA**

**Pertinenze: S.S. 113 PA – ME (direzione Palermo) fino a limite territoriale con il Comune di Lascari**

L'area denominata "A" è controllata mediante il percorso nr. 1: Cefalù – Gibilmanna – *SP54 BIS* – *BIVIO PRESTI* – *SERRE* – *CARBONARA* – *GIBILMANNA* – *PIZZO S. ANGELO* – ritorno.

L'area denominata "B" è controllata mediante il percorso nr. 2: *STRADA FERLA* – *CROCIATA* – *SAPONARA* – *SANT'AMBROGIO* – *S.S. 113 (direzione Cefalù)*, o mediante il percorso dalla *SS.113 PA – ME* – bivio *Contrada Fiume Carbone – Guarneri* - ritorno .

L'area denominata "C" è controllata mediante il percorso nr. 3: *S.S. 113 (direzione Messina)* frazione Sant'Ambrogio – ritorno

L'area denominata "D" è controllata mediante il percorso nr. 4: *Campella S.P. 136* – *Roccazzo* – *Monte* – *Grugno* – *Cozzo di Monaco* – *Vatalara* - *San Biagio* – *Bivio Presti* – *S.P.54 (direzione Cefalù)*.

L'area denominata "E" è controllata mediante il percorso nr. 5: *S.S. 113 (direzione Palermo)* – *contrada Torretonda* – limite territoriale con il Comune di Lascari - ritorno.

## **PROCEDURE D'INTERVENTO**

**AVVISTATO** l'incendio, la squadra di volontari comunica immediatamente alla Sala Operativa comunale tutte le informazioni disponibili circa l'entità, la posizione e l'estensione del fronte di fuoco.

**RICEVUTA** la segnalazione dell'incendio, ove questo non possa essere immediatamente spento dalla squadra di sorveglianza (es.: piccolo focolaio ai bordi della strada), l'operatore volontario in S.O. informa immediatamente il personale comunale reperibile (VV.UU.) ed invia l'autobotte-pompa sul luogo dell'incendio, indicando il percorso più favorevole.

**AUTORIZZATA** dal personale comunale, la richiesta d'intervento viene immediatamente diramata alle strutture operative competenti (Vigili del Fuoco di Corleone) supportata dalle necessarie indicazioni sul tragitto più favorevole; vengono altresì informate le altre Autorità locali (Carabinieri – Corpo Forestale).

**IN CASO DI PERICOLO PER LE PERSONE** ovvero laddove l'incendio dovesse minacciare zone abitate, case, edifici o per altre situazioni di particolare gravità, gli operatori presenti dovranno tempestivamente informare il responsabile della protezione civile comunale, o il suo sostituto, ovvero il sindaco direttamente in caso di pericolo per il centro urbano.

**DURANTE L'INTERVENTO** viene prestata la necessaria assistenza alle squadre dei VV.F. eventualmente accompagnandole sul posto una volta prelevate dal punto d'incontro concordato; si provvede altresì all'approvvigionamento idrico delle autobotti dei VV.F. facendo la spola con il mezzo comunale dal più vicino punto di carico.

**LA SALA OPERATIVA** mantiene costantemente il contatto con gli operatori presenti sul posto, e riferisce sulla situazione, ogni volta che è necessario, informando costantemente il funzionario responsabile della protezione civile o il funzionario che lo sostituisce (Comandante VV.UU.).

**TERMINATO L'INTERVENTO** il personale della Sala Operativa redige una scheda con l'individuazione del luogo dell'incendio, sommarie informazioni sul tipo di evento e sui danni, un breve verbale delle operazioni compiute, ed annota ogni ulteriore notizia utile.

**NEL CASO DI INCENDI DOLOSI** laddove il personale volontario dovesse imbattersi in situazioni configuranti la flagranza di reato, dovrà immediatamente contattare l'ufficiale di p.g. dei VV.UU. eventualmente reperibile o in alternativa la Stazione Carabinieri o il 112.

**IN PERIODO DI QUIETE** l'operatore di S.O. provvede a mantenere il costante contatto con la squadra, lavora alla predisposizione di materiale informativo, divulgativo, ecc. procede alla verifica dello stato di efficienza dei mezzi in consegna, ecc.

## PROCEDURA DELLA SALA OPERATIVA

### L'OPERATORE DELLA SALA OPERATIVA DEVE:

#### **1. MANTENERE EFFICIENTI LE APPARECCHIATURE ED I MEZZI**

VERIFICARE IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DI FAX E TELEFONI. CONTROLLARE IL LIVELLO DI EFFICIENZA DELL'AUTOBOTTE E MANTENERLA COSTANTEMENTE A PIENO CARICO D'ACQUA.

#### **2. ASSICURARE IN OGNI MOMENTO IL CONTATTO CON LA SQUADRA ESTERNA**

RISPONDERE PRONTAMENTE ALLE CHIAMATE, NON ABBANDONARE MAI LA POSTAZIONE SENZA FARSI SOSTITUIRE, TENERE A PORTATA DI MANO TUTTI I NUMERI UTILI ALL'INTERVENTO.

**3. ALLA SEGNALAZIONE DI INCENDIO, ACQUISIRE CON LA MASSIMA PRECISIONE POSSIBILE TUTTE LE NOTIZIE NECESSARIE PER L'INDIVIDUAZIONE DEL LUOGO, DEL MIGLIORE PERCORSO PER I MEZZI DI INTERVENTO, DELLA GRAVITA' DELL'INCENDIO.**

#### **4. AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE:**

**IL PERSONALE COMUNALE REPERIBILE; - I VIGILI DEL FUOCO; - IL DISTACCAMENTO O LA SALA OPERATIVA DEL CORPO FORESTALE; - LA STAZIONE CARABINIERI.**

#### **5. INVIARE SUL POSTO**

LA SQUADRA DI VOLONTARI, SE TRATTASI DI SEGNALAZIONE PROVENIENTE DA TERZI; L'AUTOBOTTE COMUNALE CON L'AUTISTA, MUNITO DI APPARECCHIO RADIOMOBILE.

#### **6. MANTENERE IL CONTATTO CON LE STRUTTURE OPERATIVE**

FORNIRE LE INFORMAZIONI E L'ASSISTENZA NECESSARIA ALLA SQUADRA VV.F. PER RAGGIUNGERE IL LUOGO DELL'INCENDIO; PRENDERE NOTA COSTANTEMENTE DELLE OPERAZIONI EFFETTUATE.

#### **7. PROVVEDERE IMMEDIATAMENTE**

AD INFORMARE IL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE CIVILE COMUNALE, O IL SUO SOSTITUTO, O IN CASO DI ASSENZA O IRREPERIBILITÀ IL RESPONSABILE DI UNA STRUTTURA DI PROTEZIONE CIVILE (CARABINIERI – FORESTALE – POLIZIA – PREFETTURA – VV.F.) NEL CASO IN CUI LE DIMENSIONI DELL'EVENTO SEGNALATO SIANO TALI DA DESTARE PREOCCUPAZIONE PER LO STATO DI PERICOLO DI VITE UMANE O DI BENI RILEVANTI (EDIFICI, ALLEVAMENTI DI BESTIAME, ECC.)

#### **8. TERMINATA L'EMERGENZA**

COLLABORARE A REDIGERE LA SCHEDA D'INTERVENTO, LE EVENTUALI RELAZIONI E VERBALE DELLE OPERAZIONI SU RICHIESTA DEGLI ORGANI COMPETENTI. PROVVEDERE ALL'IMMEDIATO RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI EFFICIENZA PER IL PRONTO INTERVENTO.